

**RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO**  
**CONSUNTIVO 2013 ED AL BILANCIO PREVENTIVO 2014**  
**PRESENTATI ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DELL'ORDINE**  
**DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E**  
**CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI AREZZO DEL 30 APRILE 2014**

---

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Arezzo, nella seduta del 26 novembre 2013, ha deliberato l'approvazione del bilancio Preventivo per l'anno 2014 e, nella seduta del 22 aprile 2014, l'approvazione del bilancio Consuntivo per l'anno 2013, da presentare agli iscritti, per l'approvazione, in occasione dell'assemblea annuale.

***RENDICONTO ANNUALE 2013***

Il Bilancio Consuntivo è composto dal rendiconto finanziario entrate/uscite, al quale si allegano il rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi e il rendiconto finanziario di avanzo contabile e avanzo amministrativo ("Situazione Amministrativa – anno 2013).

Si precisa che nel primo schema sono riportate le entrate e le uscite accertate del Rendiconto finanziario 2013, trascritte sia per codice che per descrizione, comparate con le previsioni iniziali e definitive. Nella parte relativa alle entrate le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento. L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale.

La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in somme pagate e da pagare.

Nello specifico, nella prima colonna, sia delle entrate che delle uscite troviamo i valori del Bilancio preventivo 2013 mentre nella seconda colonna sono elencate le variazioni

intervenute entro il 30 Novembre 2013 per l'assestamento definitivo che determinano le previsioni definitive esposte nella terza colonna del medesimo prospetto.

Come si può notare le variazioni hanno interessato maggiormente le voci di uscita con alcune minori spese, tra cui la più consistente riguarda la voce inerente le spese per le elezioni del Consiglio che, inizialmente, prevedeva la costituzione di alcuni seggi decentrati a quello del capoluogo, successivamente non costituiti per varie difficoltà logistico-organizzative e, soprattutto, diverse maggiori spese che hanno riguardato, oltre alle uscite per oneri di funzionamento ed istituzionali, anche quelle per gli stipendi del personale dipendente, con conseguenti maggiori oneri contributivi. Tale ultimo incremento di spesa, è, in parte, giustificato dall'impegnativa gestione delle attività inerenti l'aggiornamento professionale continuo che hanno comportato una maggiore presenza del personale di Segreteria; al riguardo il Consiglio sta attivando le procedure per il rinnovo dei contratti del personale. Sul fronte delle entrate, le variazioni di bilancio hanno interessato oltre ad una minor entrata di quote per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo, dovuta alle cancellazioni di colleghi avvenute nei primi mesi dell'anno 2013 e/o di colleghi che, nello stesso anno, hanno usufruito della riduzione prevista per gli iscritti pensionati (quota di € 40,00 anziché € 250,00), anche maggiori entrate per i proventi diversi che comprendono sostanzialmente il rimborso delle spese anticipate per la Federazione regionale, oltre ai contributi di varie aziende locali per l'organizzazione del convegno "Aree di Confine - Periferia o nuovo centro urbano?", svoltosi nel mese di febbraio dello scorso anno.

Per un'approfondita analisi occorre, infine, precisare che fra le entrate accertate sono presenti alcune somme ancora da riscuotere pari a €. 13.250,00 (corrispondenti a nr. 53 quote di mantenimento all'Albo per l'anno 2013), a cui vanno aggiunte € 4.360,00 (corrispondenti a nr. 5 quote di mantenimento all'Albo per l'anno 2012, nr. 4 quote per l'anno 2011, nr. 3 quote per l'anno 2010, nr. 2 quote per l'anno 2009 e nr. 1 quota

per l'anno 2008) quali residui attivi ancora sospesi dalle precedenti gestioni e riferite ad iscritti che, assoggettati a procedimenti disciplinari per morosità, sono stati sospesi a tempo indeterminato dall'esercizio dell'attività professionale, ovvero fino a quando non dimostrino di aver pagato le somme dovute. Fra le uscite sono presenti somme che al 31.12.2013 risultavano impegnate, ma ancora da pagare pari ad €. 71.078,60, tutte spese saldate nei primi mesi dell'anno 2014, ad esclusione del fondo T.F.R. per le dipendenti che anche se non corrisposto, deve essere accantonato. I suddetti sospesi, identificati come residui attivi e passivi, sono esposti nel secondo prospetto (Rendiconto finanziario residui attivi e passivi) .

In dettaglio il totale delle entrate accertate pari a €. 226.388,40 è risultato inferiore al totale delle spese che sono risultate di €. 237.558,12, con un conseguente utilizzo dell'avanzo di amministrazione delle precedenti gestioni di € 11.169,72.

Il prospetto con la dicitura "Situazione amministrativa – Anno 2013", strutturato con il criterio di cassa, parte dalla consistenza di cassa di inizio esercizio e si movimenta per effetto delle riscossioni (€. 220.448,40) e dei pagamenti (€. 207.785,31) del periodo, determinando un avanzo di cassa al 31/12/2013 di €. 115.770,25 così distribuito:

- CASSA € 9.145,35
- C/C POSTALE € 69.971,77
- C/C BANCARIO € 36.653,13.

Tale avanzo di cassa si rettifica per effetto dei residui attivi (€ 17.610,00) e passivi (€ 71.078,60) e porta l'avanzo amministrativo totale ad €. 62.301,65.

## ***PREVENTIVO ESERCIZIO 2014***

Il Bilancio preventivo si compone esclusivamente dello schema di bilancio “Preventivo Finanziario”.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo per la gestione 2014, occorre precisare che il Consiglio, pur prevedendo ulteriori spese per la costituzione del Consiglio di Disciplina, oltre che per l'ordinario funzionamento, si sta impegnando per un'attenta revisione della spesa con una conseguente riduzione della quota di mantenimento dell'iscrizione all'Albo che, per l'anno 2014, ammonta ad € 240,00.

Il bilancio Preventivo è stato compilato con i criteri di prudenza tipici per una gestione di un Ordine Professionale ed ipotizza l'accertamento di somme pari ad €. 227.315,00, alle quali si contrappongono uscite di pari valore distribuite tra le varie voci di spesa.

Il Tesoriere

architetto Daniele Barelli